

**RELAZIONE SULLA GESTIONE  
E SUI RISULTATI 2017**

***Parte seconda***

## L'andamento della gestione nel 2017 ex art. 24 DPR 254/2005

Risultati della gestione 2017 e confronto proventi e oneri  
 Analisi del risultato economico 2017 e cause di formazione  
 Investimenti nell'esercizio e patrimonio  
 Oneri, proventi ed investimenti per funzioni istituzionali

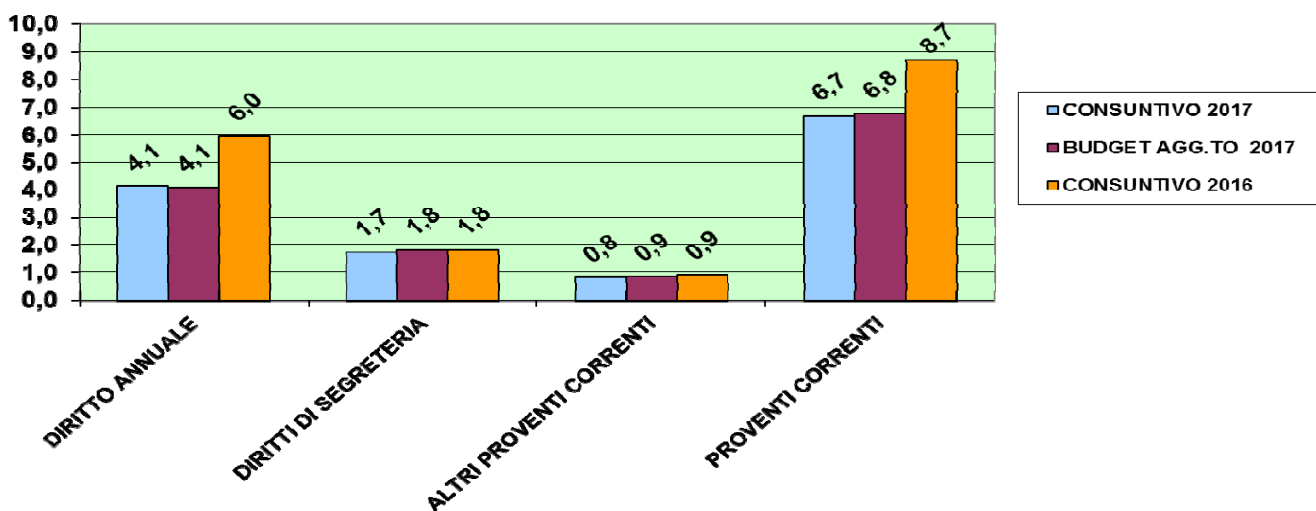
### RISULTATI DELLA GESTIONE 2017 E CONFRONTO PROVENTI E ONERI

	ANNO 2017	ANNO 2016
<b>3 - AVANZO/DISAVANZO ECONOMICO D'ESERCIZIO</b>	<b>(59.969,54)</b>	<b>992.817,48</b>
<b>30 - RISULTATO GESTIONE CORRENTE</b>	<b>(485.221,11)</b>	<b>556.657,44</b>
<b>31 - PROVENTI CORRENTI</b>	<b>6.691.977,15</b>	<b>8.687.847,06</b>
310 - DIRITTO ANNUALE	4.135.437,94	5.951.442,78
311 - DIRITTI DI SEGRETERIA	1.731.690,94	1.813.790,71
312 - CONTRIBUTI TRASFERIMENTI ED ALTRE ENTRATE	650.173,85	736.004,89
313 - PROVENTI GESTIONE SERVIZI	166.522,79	192.930,53
314 - VARIAZIONE DELLE RIMANENZE	8.151,63	(6.321,85)
<b>32 - ONERI CORRENTI</b>	<b>7.177.198,26</b>	<b>8.131.189,62</b>
<b>320 - PERSONALE</b>	<b>3.288.027,33</b>	<b>3.427.201,50</b>
3210 - COMPETENZE AL PERSONALE	2.462.415,52	2.506.874,53
3220 - ONERI SOCIALI	587.726,88	617.647,95
3230 - ACCANTONAMENTI I.F.R./T.F.R.	184.255,06	256.164,06
3240 - ALTRI COSTI	53.629,87	46.514,96
<b>325 - FUNZIONAMENTO</b>	<b>1.492.129,83</b>	<b>1.588.317,37</b>
3250 - PRESTAZIONE DI SERVIZI	613.957,20	603.523,63
3260 - GODIMENTO DI BENI DI TERZI	8.163,79	10.689,95
3270 - ONERI DIVERSI DI GESTIONE	508.116,64	541.551,50
3280 - QUOTE ASSOCIATIVE	341.926,65	384.987,38
3290 - ORGANI ISTITUZIONALI	19.965,55	47.564,91
<b>330 - INTERVENTI ECONOMICI</b>	<b>964.745,11</b>	<b>1.151.576,03</b>
<b>340 - AMMORTAMENTI ED ACCANTONAMENTI</b>	<b>1.432.295,99</b>	<b>1.964.094,72</b>
3400 - AMMORTAMENTI IMMOB. IMMATERIALI	10.671,73	14.531,04
3410 - AMMORTAMENTI IMMOB. MATERIALI	169.933,11	179.721,52
3420 - SVALUTAZIONE CREDITI	1.231.691,15	1.769.842,16
3430 - ACCANT. PER RISCHI ED ONERI	20.000,00	0,00
<b>35 - RISULTATO GESTIONE FINANZIARIA</b>	<b>84.540,66</b>	<b>89.843,36</b>
350 - PROVENTI FINANZIARI	85.521,82	90.945,24
351 - ONERI FINANZIARI	981,16	1.101,88
<b>36 - RISULTATO GESTIONE STRAORDINARIA</b>	<b>341.861,50</b>	<b>351.482,69</b>
360 - PROVENTI STRAORDINARI	604.280,22	896.314,98
361 - ONERI STRAORDINARI	262.418,72	544.832,29
<b>37 - SALDO RETTIFICHE DI VALORE ATT.FINANZIARIA</b>	<b>(1.150,59)</b>	<b>(5.166,01)</b>
370 - RIVALUTAZIONE ATTIVO PATRIMONIALE	0,00	
371 - SVALUTAZIONE ATTIVO PATRIMONIALE	1.150,59	5.166,01

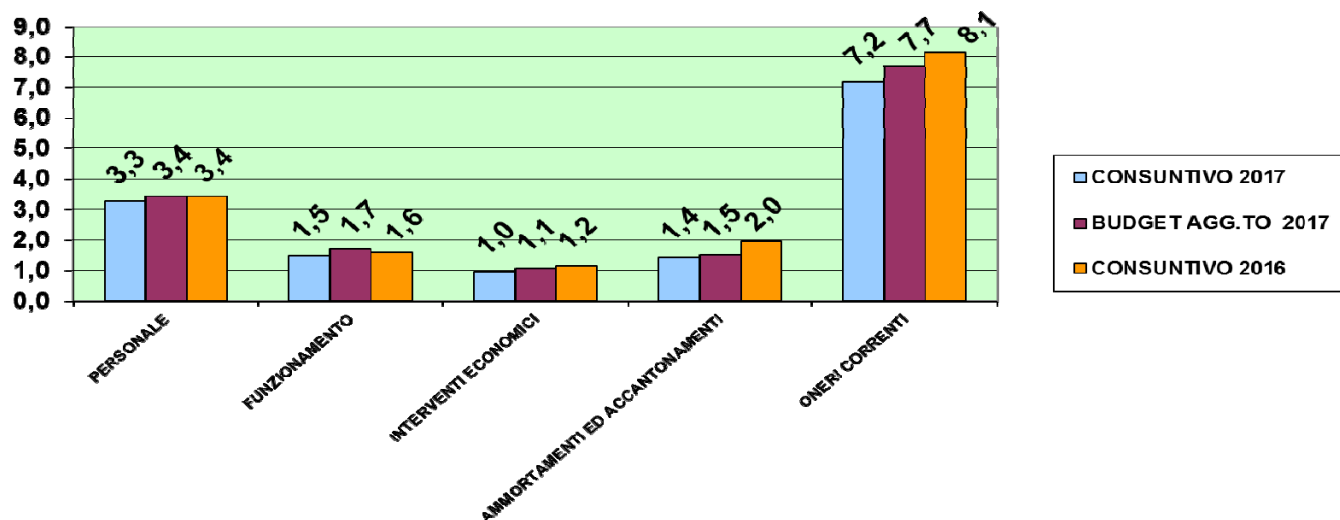
	2017	2016
• Risultato Gestione corrente	- 485.221,11	+556.657,44
• Risultato della gestione finanziaria	84.540,66	89.843,36
• Risultato della gestione straordinaria	341.861,50	351.482,69
• Rettifiche di valore attività finanziaria	-9.621,19	-5.166,01

**Avanzo/disavanzo economico d'esercizio** - **59.969,54**    **992.817,48**

**Conto economico - proventi correnti (milioni di euro)**



**Conto economico - oneri correnti (milioni di euro)**



## **Analisi del risultato economico di gestione 2017 e cause di formazione**

A completamento del quadro di analisi della gestione contabile della Camera di Commercio per l'anno 2017 si fa presente di avere seguito i principi generali previsti dal Regolamento di Contabilità delle Camere di Commercio (DPR 254/2005), in particolare, di aver applicato l'art.21 del suddetto Regolamento e l'art. 2425-bis del codice civile, in quanto compatibile. Si sono applicati a partire dal conto consuntivo 2008 anche i principi contabili per le Camere di commercio elaborati dalla Commissione di cui all'art.74 del DPR 254/2005 ed emanati con Circolare n.3622/C del 5 febbraio 2009.

Il conto economico di esercizio descrive quindi sinteticamente il processo di formazione del risultato economico dell'anno, valorizzando i costi ed i ricavi di competenza dell'esercizio ed è redatto in conformità dell'allegato C del DPR 254.

**L'esercizio 2017 si è chiuso con un disavanzo di esercizio di € 59.969,54** (nel 2016 avanzo € 992.817,48), che va a diminuire il patrimonio netto dell'Ente; le poste più significative sono il **risultato della gestione corrente**, pari a - € 485.221,11 (quale differenza fra i proventi e gli oneri correnti pari rispettivamente a € 6.691.977,15. ed € 7.177.198,26) ed il **risultato della gestione straordinaria**, pari a € 341.861,50 (quale differenza fra i proventi e gli oneri straordinari, pari rispettivamente a € 604.280,22.e € 262.418,72); è pari ad € 84.540,66 il risultato della gestione finanziaria (differenza tra proventi ed oneri finanziari, pari rispettivamente ad € 85.521,82 e € 981,16).

Nell'esercizio 2017, come noto, si è assestata definitivamente al 50% del 2014 la riduzione del diritto annuale secondo le disposizioni del D.L. 90/2014, convertito in Legge 114/2014, che aveva previsto una progressiva riduzione (35% nel 2015, 40% nel 2016; 50% nel 2017) della misura del diritto annuale, principale voce di ricavo del bilancio camerale.

Con l'emanazione e l'entrata in vigore del decreto Legislativo n. 219/2016, si è anche completato il quadro di riforma del sistema Camerale, in attuazione dell'art. 10 della Legge 124/2015, che ha previsto appunto il riordino delle funzioni e del finanziamento delle camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura. Si è quindi definito il nuovo assetto organizzativo, di attività e funzioni delle Camere di Commercio, secondo un quadro definitivamente completato con il Decreto Ministeriale del 16 febbraio 2018, che ha istituito la Camera di Commercio della Toscana Nord-Ovest per accorpamento di quelle di Pisa, Lucca e Massa Carrara, individuato il commissario ad acta nella Dr.ssa Cristina Martelli Segretario Generale della Camera di Pisa, fissato a Viareggio (presso l'attuale sede secondaria della Camera di Lucca) la sede del nuovo Ente e, infine, disposto il 1° marzo 2018 quale data di avvio delle procedure per la costituzione del consiglio della nuova Camera di Commercio. E' quindi attualmente in corso la fase di transizione verso il nuovo sistema delle Camere di commercio, funzioni e forme di finanziamento, fase che porterà all'effettiva attuazione della riforma.

### **- Confronto tra preventivo assestato e conto consuntivo**

Anche se non esplicitamente previsti dal sopracitato allegato C del DPR 254/2005, assumono rilevanza l'analisi dell'evoluzione del Bilancio dal dato di previsione (assestato) al Consuntivo di fine esercizio, e la rilevazione degli scostamenti delle singole voci di provento, onere ed investimento rispetto ai risultati dell'esercizio precedente.

Rispetto al risultato di esercizio previsto dal budget aggiornato al 31.12.2017 (disavanzo pari a € 634.125), si registra un incremento di circa € 574.000, dovuti in particolare al miglioramento conseguito dal risultato di parte corrente (miglioramento per circa € 446.000 e della parte straordinaria (maggiori proventi anche in presenza di maggiori oneri + circa € 129.000).

Per quanto concerne i **proventi correnti**, lo scostamento complessivo tra preventivo aggiornato e conto consuntivo è stato pari a circa - € 75.000..

Si registrano maggiori ricavi, rispetto alle previsioni aggiornate, per **diritto annuale**, che risulta aumentato complessivamente di € 35.438.

Relativamente al **diritto annuale 2017** appare da mettere in evidenza che dai dati Infocamere - disponibili a marzo 2018 e finalizzati alla chiusura del bilancio di esercizio secondo il metodo di calcolo previsto dai Principi Contabili di cui alla Circolare n.3622/C del 5 febbraio 2009 documento n. 3 – risultano in dettaglio – rispetto alle indicazioni di previsione aggiornata – i seguenti maggiori ricavi: circa + € 33.000 per maggiore diritto dovuto, - € 9.800 circa per sanzioni su diritto annuale anno corrente, circa - € 1.300 per interessi e circa + € 12.600 per interessi di mora, questi ultimi particolarmente connessi alle dilazioni di pagamento delle cartelle esattoriali richieste dai contribuenti all'Agente della riscossione.

Ai crediti rilevati contabilmente per diritto sanzioni ed interessi, sempre in sede di scritture automatiche Infocamere nel rispetto dei Principi Contabili sopra richiamati, fa da riscontro il correlato onere per accantonamento al Relativo Fondo svalutazione crediti per diritto annuale, risultato inferiore di circa 96.000 rispetto al dato di previsione aggiornata (€ 1.270.000 contro circa 1.174.000 effettivi). Viene invece rilevata tra le componenti straordinarie di reddito l'integrazione di accantonamento per l'anno di diritto per cui viene emanato il ruolo e rilevato un conseguente nuovo credito e ricavo (straordinario) nel corso dell'anno di esercizio (annualità 2014 a ruolo a febbraio 2017).

La riscossione al 31.12 fa registrare un 72,86%, in lieve aumento rispetto al 2016 (72,52 %).

Relativamente agli **oneri correnti** lo scostamento tra il dato di preventivo economico assestato e quello rilevato a consuntivo è pari a circa - € 520.600.

Più in dettaglio, si registrano in misura inferiore al previsto: per circa € 199.000 le **spese di funzionamento** (principalmente minori costi per acquisto di prestazioni di servizi – rimborsi spese per missioni dipendenti, canoni e consumi servizi informatici , oneri legali e notarili - per oneri diversi di gestione – Irap e Ires anno 2017 – e per quote associative – quota partecipazione al Fondo Perequativo e contributo all'Unione regionale Cciaa) .

Lo scostamento rispetto al preventivo economico assestato è di circa - € 98.500 per gli **interventi economici**, per oneri inferiori alle previsioni relativi ai programmi definiti per l'anno 2017 - contributi e trasferimenti (minore contributo, principalmente su Progetto linea Innovazione tecnologica, per copertura attività svolte nell'anno dalla Società controllata Lucca Intec), quote annuali ad imprese ed istituzioni sociali, organizzazione corsi di formazione, studi e ricerche di mercato ed oneri per servizi promozionali diversi. Questo dato è in parte motivato dai minori trasferimenti camerali verso la controllata

Lucca In Tec s.r.l. conseguentemente al proseguimento di una rigorosa gestione della spesa in coerenza con gli indirizzi dell'Ente. Si segnala, in ogni caso, che sia le due controllate, che le attività progettuali della Camera hanno conseguito gli obiettivi fissati nei rispettivi documenti di programmazione.

In relazione agli **ammortamenti ed accantonamenti** si registra uno scostamento di circa - € 87.200, che si sostanzia in una minore quota dell'ammortamento per le immobilizzazioni immateriali (circa -€ 6.000) e materiali (circa - € 10.000), così come risulta nel complesso inferiore alla previsione assestata (circa - € 71.500) anche la voce di accantonamento svalutazione crediti. In quest'ultima variazione confluiscono da una lato la minor quota di svalutazione crediti per diritto annuale (percentuale di svalutazione inferiore a quella stimata e crediti inferiori), dall'altro un importo più alto della prevista svalutazione per l'intero importo del credito vantato verso la Immobiliare Costruzioni I.T.C. (per esito favorevole alla Camera di Commercio nella relativa controversia in primo e secondo grado di giudizio) ed un accantonamento maggiore dello stimato per crediti "Sanzioni ex-Upica e recuperi spese" a ruolo.

Data la sua stessa natura, il dato di scostamento della **gestione straordinaria** rispetto alla previsioni è rilevante soprattutto nell'analisi della sua composizione.

Nel dettaglio si sono avute **sopravvenienze attive da diritto annuale, sanzioni e interessi anni precedenti** per complessivi € 190.203,83. L'entità dell'importo della sopravvenienza 2017 a seguito di riscossione da ruolo di annualità pregresse è verosimilmente attribuibile all'effetto della cosiddetta "rottamazione delle cartelle esattoriali", prevista dal D.L. 193/2016 convertito in Legge 225/2016, misura che ha prodotto un rilevante stimolo alla riscossione per crediti datati, sebbene produca anche una riduzione dei crediti per sanzioni che verrà rilevata al momento della fornitura dei relativi dati finali da parte di Agenzia delle entrate – Riscossione. La composizione per annualità di diritto è così dettagliata:

1. somme incassate da ruolo per annualità per le quali risulta esaurito il credito: 2001 e 2002; 2003, 2004 e 2005 per il solo diritto: per circa € 24.388,85 complessivi;

2. annualità per le quali la corrispondente quota parte del fondo svalutazione è parificata al credito:

- anni 1997-2000 (che sono stati totalmente svalutati in sede di bilancio di esercizio 2010), per € 2.860,64;
- anni 2003-2004-2005 per sanzioni ed interessi (per cui la relativa quota di fondo è stata parificata al credito a far data dal bilancio di esercizio 2012) per € 3.487,05;
- anno 2006 ( per il quale la relativa quota di fondo è stata parificata al credito a far data dal bilancio di esercizio 2016), per € 6.660,15;
- anno 2008 ( per il quale la relativa quota di fondo è stata parificata al credito a far data dal bilancio di esercizio 2011), per € 12.162,10;
- anno 2009 (per il quale la relativa quota di fondo è stata parificata al credito a far data dal bilancio di esercizio 2012), per € 12.402,00;
- anno 2010 (per il quale la relativa quota di fondo è stata parificata al credito a far data 31.12.2014), per € 20.282,62;
- anno 2011 (a ruolo nel 2014), per € 22.412,73 - la relativa quota di fondo è risultata esuberante rispetto al correlato credito ed è quindi stata parificata in sede di scritture di rettifica 2017;

- anno 2012 (per il quale la relativa quota di fondo è stata parificata al credito a far data dal bilancio di esercizio 2015), per € 40.194,90
- anno 2013 (a ruolo nel 2016), per € 45.352,79 - la relativa quota di fondo è risultata esuberante rispetto al correlato credito ed è quindi stata parificata in sede di scritture di rettifica 2017;

Ulteriori sopravvenienze attive da diritto annuale (diritto, sanzioni, interessi per complessivi € 193.996) sono registrate a seguito del processo automatico di rettifica gestito da Infocamere nel rispetto dei Principi contabili per le Camere di Commercio (sopravvenienze attive per diritto e interessi complessivamente pari a € 58.517 e per sanzioni per € 135.479): in prevalenza si tratta di rettifiche conseguenti la messa a ruolo dell'annualità 2014 (circa € 46.000 per diritto e circa € 131.200 per sanzioni, da ruolo esecutivo a febbraio 2017).

Tra le altre **sopravvenienze attive (€219.440)**, in evidenza:

- Saldo contributo 2015 da Unioncamere Toscana per Progetto Vetrina Toscana (€ 10.000)
- Eliminazione debiti da dritto annuale annualità 2009-2014, in particolare: “versamenti non attribuiti” (€ 28.725), “Incassi Agenzia Entrate da regolarizzare” (€ 137.290) a conclusione del progetto “Riconciliazione Credito/Debito diritto annuale anni 2009-2014 con posizioni Diana-Disar”. Il progetto è stato condotto dall’Ufficio Diritto Annuale nel corso del 2017 su proposta e in stretta collaborazione con Infocamere con la finalità di revisione e pulizia dei bilanci, per una rappresentazione maggiormente veritiera e corretta, anche nella prospettiva degli accorpamenti previsti dal disegno di riordino del sistema, delineatosi poi compiutamente con il D.Lgs. 219/2016. Per un esame approfondito delle relative analisi e conclusioni riferite al debito si rinvia alla Determinazione Dirigenziale n. 90 del 9/3/2018.

Quale **plusvalenza da alienazioni (€ 1.074)** è stata rilevata quella inerente la cessione di azioni Società Isnart ( n.756) al valore riconosciuto dalla società di € 2.063,09.

Tra le **sopravvenienze passive da diritto annuale (€ 18.284)**: in evidenza per € 16.840,61 quelle relative a sanzioni 2016 a seguito di ravvedimento, come rilevate dalla procedura automatica Infocamere e in aderenza ai Principi Contabili; tra le componenti straordinarie negative è rilevato anche l'accantonamento straordinario a fondo svalutazione crediti da diritto annuale (**€ 154.305**), a fronte di accertamento credito annualità 2014 a seguito dell'emissione del relativo ruolo (esecutivo a febbraio 2017).

In evidenza tra le altre **sopravvenienze passive (complessivamente €73.591)** si rilevano l'eliminazione del contributo a seguito corresponsione diretta alla partecipata da parte del Comune di Lucca per campagna promozionale Lucca Promos anno 2016 (€ 30.000) e l'eliminazione del credito da Lucense per saldo Progetto Retrofit (€ 14.465) per mancato riconoscimento di costi rendicontati.

Gli **Altri Oneri Straordinari (€ 16.239)** sono relativi alla liquidazione dovuta alla controparte a seguito causa civile di primo grado promossa da ATS srl.

## Confronto esercizio 2017 – esercizio 2016

Il confronto con l'esercizio precedente è ovviamente condizionato dalla riduzione del diritto annuale del 50% rispetto al 2014 imposta dal D.L. 90/2014 e dalla circostanza che nel 2016 la riduzione prevista dalla norma (40%) si era accompagnata dalla scelta della Camera di Commercio di Lucca (Delibera di Giunta 70/2015) di maggiorare del 20% il diritto annuale nel rispetto delle indicazioni dell'art. 18, comma 10 della Legge 580/1993 secondo il testo in vigore a novembre 2015.

### PROVENTI CORRENTI (valori espressi in migliaia di euro)

	Valori assoluti	Variaz. % Rispetto al 2016
• Diritto annuale	4.135	-30,52
- Accantonamento F.do svalutazione crediti	-1.174	-32,91
Diritto annuale al netto acc.to F.do valutazione crediti	2.961	-29,52
• Diritti di segreteria	1.732	-4,58
• Contributi e Trasferimenti	650	-11,68
• Proventi gestioni servizi	167	-13,47
• Variazione delle Rimanenze	8	+175
<b>TOTALI</b>	<b>6.692</b>	<b>-22,97</b>

Le variazioni delle voci del diritto annuale rispecchiano per lo più l'effetto combinato della riduzione imposta per legge (-50% per il 2017, -40% per il 2016) e della maggiorazione del 20% adottata per l'anno 2016 dalla Giunta con la Delibera n. 70/2015.

Il diritto annuale dovuto è stato calcolato nel rispetto di quanto previsto dai principi contabili e dato dalla somma dell'incassato (opportunamente rettificato sulla base della procedura Infocamere) e del credito al 31.12 dell'esercizio di riferimento.

I proventi 2017 inerenti i ricavi da diritto annuale si caratterizzano come detto per la diminuzione del 50% (rispetto al 2014) imposta dal DI 90/2014, convertito in Legge 114/2014, anche se la flessione rispetto al 2016 è stata in realtà più rilevante a seguito della ricordata decisione di maggiorazione operativa per quell'anno. Si è anche rilevata un'ulteriore flessione del tasso di interesse legale sceso allo 0,1% dall'1/1/2017.

La percentuale di riscossione spontanea risultante dai dati di consuntivo si attesta a 72,86 % per il 2017, in lieve aumento rispetto all'esercizio 2016 (72,52 %).



Con riferimento all'ammontare complessivo dei ricavi per diritto annuale di competenza 2017 appare opportuno evidenziare le varie componenti:

• Incassato per diritto 2017	2.775.681,85
• crediti v/altre Camere	3.211,85
• debiti v/altre Camere	-5.091,23
• non attribuiti 2017	-9.744,20
• variazioni Infocamere relative spostamenti annualità	+1.516,26
• credito per Diritto	1.029.797,49
<b>DIRITTO DOVUTO 2017</b>	<b>3.793.944,52</b>
<b>Sanzioni competenza 2017</b>	<b>319.192,23</b>
<b>Interessi competenza 2017</b>	<b>5.167,39</b>
<b>Indennità di mora</b>	<b>17.133,80</b>
<b>TOTALE RICAVI DIRITTO ANNUALE 2017</b>	<b>4.135.437,94</b>

Il diritto dovuto 2017 (€ 3.793.944,52) è dato dalla somma del credito al 31/12 e del diritto riscosso nell'esercizio, diminuito dei versamenti non attribuiti e dalle altre rettifiche operate da Infocamere. Anche per l'anno 2017 la procedura di passaggio automatico dei dati del diritto annuale in contabilità ha rilevato anche le movimentazioni di credito/debito determinate dagli erronei pagamenti effettuati dai contribuenti su Camere di commercio non competenti, oltreché i versamenti non attribuiti (in diminuzione degli incassi lordi) e le variazioni di annualità.

Tra le componenti positive per diritto annuo 2017 si trovano le sanzioni 2017 calcolate sul credito per diritto per complessivi 319.192,23: 30% sul credito per diritto dell'anno come da Principi contabili (€ 314.830,31), oltre a quelle incassate per ravvedimenti nell'anno; negli interessi di competenza (complessivi € 5.167,39) sono compresi, oltreché quelli sul credito per diritto stimato al 31.12.2017 (€ 447,34) determinati come da Principi Contabili, anche quelli per rateizzazioni, ravvedimenti nell'anno e quelli maturati nell'esercizio su crediti di annualità anni precedenti (complessivamente € 4.720,05), nel rispetto del principio della competenza economica; vi è poi l'indennità di mora maturata per somme a ruolo incassate nell'anno (€17.133,80).

Sul fronte degli oneri correnti per diritto annuale 2017 si evidenzia che l'ammontare dell'accantonamento complessivo al fondo di svalutazione crediti di competenza 2017 (€ 1.174.035,30) è stato calcolato anche per l'esercizio in parola in deroga rispetto alla stretta applicazione del Principi Contabili (media della percentuale di mancata riscossione al 31.12 dell'anno successivo all'emanazione calcolata per le due ultime annualità di ruolo: ruolo 2016 per l'anno 2013 e ruolo 2015 per l'anno 2012 - pari al 89,15%, in base alla quale si sarebbe determinato un accantonamento complessivo pari a € 1.200.024,62). Si è applicata, invece, una percentuale di svalutazione del credito pari all'87% (inferiore di circa 2% quindi rispetto a quella determinata in stretta applicazione del Principio Contabile). Pur in presenza di un andamento peggiorativo nel tempo della riscossione da ruolo, è pur vero infatti che i dati sulla riscossione coattiva hanno, fino a questo momento, confermato la validità del ragionamento posto a base della deroga, ritenuta ancora valida anche in sede

di scritture di rettifica 2017 in stretta aderenza con il postulato della rappresentazione veritiera e corretta e nel rispetto del principio della continuità dei bilanci. Le ragioni di tale scelta, che assicura comunque un accantonamento prudentiale, sono state le seguenti:

- nel 2018 proseguirà la riscossione spontanea del credito per ravvedimento operoso 2017 (anche a seguito delle ulteriori azioni di sollecito della Camera presso i contribuenti risultati non paganti, dopo la prima fase di sollecito già intrapresa nell'ultima parte del 2017);
- i dati storici di riscossione da ruolo dimostrano l'effettivo perdurare della riscossione coattiva oltre il primo anno di vita del ruolo ed, in particolare, che attualmente la mancata riscossione tende a stabilizzarsi in un arco temporale che arriva almeno al 3-4 anno successivo al ruolo, anche per effetto dei vari interventi normativi che agevolano le dilazioni dei pagamenti;
- nel 2017 i dati dell'ultimo ruolo con più di un anno di vita di riscossione (ruolo 2016, per annualità 2014) sembrano essere più incoraggianti rispetto a quello immediatamente precedente ed è verosimile e sufficientemente prudente stimare attendibile il raggiungimento di almeno il 13% di riscossione coattiva.
- è apparso opportuno, anche in sede di scritture di rettifica 2017, evitare un abbattimento eccessivamente prudente e sovrabbondante rispetto all'effettivo presunto realizzo.

Risulta evidente che la determinazione dell'accantonamento al 89,15% piuttosto che al 87% avrebbe avuto un effetto peggiorativo sul risultato economico, pari a circa € 27.000.

Da sottolineare che l'accantonamento 2017 (€ 1.174.035,30) è dato dalla quota parte calcolata sul credito per diritto, sanzioni ed interessi relativi all'annualità 2017 (in particolare accantonamento: € 1.170.215,38), nonché dalla quota relativa agli interessi 2017 sul credito annualità 2016 (€ 1.200,03), annualità 2015 (€ 1.035,72) e annualità 2014 (€ 1.584,17).

Il ricavo complessivo al netto del relativo accantonamento registra una flessione rispetto al 2016 di circa il 30% quale risultante della variazione delle misure 2017 (per 2016 riduzione del 40% rispetto al 2014, ma con maggiorazione del 20%, mentre il 2017 è stato pari al -50% rispetto al 2014), nonché della inferiore percentuale di svalutazione 2017 (87%) adottata.

Per completare l'analisi inerente al diritto annuale 2017 si rinvia al commento delle componenti di oneri e proventi straordinari da diritto annuale nella sezione di analisi di scostamento dalle previsioni e, in ogni caso, alla specifica sezione della Nota Integrativa.

In leggera flessione i proventi del **mastro diritti di segreteria** (- 82.000), per la diminuzione della componente **diritti di segreteria** in senso proprio. La componente **oblazioni extragiudiziali** (- € 18.000) comprende al suo interno il ricavo rilevato per sanzioni amministrative ex-Upica a ruolo nell'anno (da rendere esecutivo nel 2018), con contestuale accertamento del relativo credito (circa € 12.000 - più che dimezzato rispetto allo scorso esercizio).

In relazione ai **contributi e trasferimenti**, si evidenzia che non sono stati accertati nell'esercizio **contributi da fondo perequativo**.

In diminuzione i **contributi da Fondazioni e altre istituzioni sociali** provenienti in toto (€ 350.000) dalla Fondazione Cassa di risparmio di Lucca per varie finalità promozionali (per proseguimento attività di sostegno all'innovazione, alla formazione ed al sostegno della domanda/offerta di lavoro nonché di Lucca Promos e delle iniziative "Musa" e "Il Desco").

Tra i **rimborsi e recuperi diversi** (in netto aumento) anche il ricavo per recuperi spese messe a ruolo nell'anno (ruolo unico con sanzioni amministrative ex-Upica – in aumento per anno 2017 circa € 8.400).

Tra gli **Altri contributi diversi** nel 2017 si registra il Contributo da Unicamerale Toscana per il Progetto "Vetrina Toscana 2017".

In diminuzione **il mastro dei proventi per gestione di servizi**, principalmente per minori ricavi da verifiche metriche (circa € 16.500) e da organizzazione corsi (circa € 22.500). In aumento i ricavi da Pratiche di conciliazione ed arbitrato (per circa € 11.500).

### **ONERI CORRENTI** (valori espressi in migliaia di euro)

	<b>Valori assoluti</b>	<b>Variaz. % rispetto al 2016</b>
• Personale	3.288	-4,06
• Funzionamento	1.492	- 6,05
• Interventi economici	965	- 16,16
• Ammortamenti ed accantonamenti	1.432	- 27,09
<b>TOTALI</b>	<b>7.177</b>	<b>-12,47</b>

Gli oneri correnti 2017, nel loro complesso sono diminuiti rispetto al 2016 di circa il 12%, ma si rende ovviamente necessario indagare le cause della diminuzione e l'andamento delle varie componenti, per tipologia di costo.

Con riferimento alle **Spese di personale**, che rimangono una voce importante del bilancio, ma su cui sono orientati comportamenti di riduzione progressiva nel tempo (mancata sostituzione dei pensionamenti, revisione fondi produttività parte variabile, etc), si mette in evidenza la diminuzione complessiva di circa € 139.000,00 registrata rispetto al 2016, in dettaglio:

- calano di poco meno di € 45.000 le **competenze al personale**, la cui incidenza sul totale delle spese di personale si conferma al 75% , prevalentemente a seguito

della diminuzione della retribuzione accessoria dei dirigenti, delle spese per retribuzioni ordinaria e per stagisti; nel mastro risultano anche le spese per competenze da rinnovi contrattuali (€ 35.000) per accantonamento effettuato ai sensi del DPCM del Consiglio dei Ministri 27 febbraio 2017 "Ripartizione del Fondo di cui all'art. 1 c. 365 della legge 232/2016 per applicazione economica anni 2016 e 2017nuovo CCNL 2016-2018.

- risparmi sugli **oneri sociali** per circa € 30.000.
- in diminuzione gli **accantonamenti per IFR e TFR** (incidenza sulle spese totali passa al 5,6% contro circa il 7,5% rispetto al 2016 ) - nel 2016 ricalcolo Fondi dei dipendenti beneficiari delle progressioni orizzontali;
- in aumento infine di oltre € 7.000 gli **altri costi di personale**, il cui peso sale all'1,6% sul totale del mastro.

Le **spese di funzionamento** nel complesso hanno fatto registrare una diminuzione di oltre € 96.000 (- 6,05% rispetto all'anno precedente): come sotto evidenziato, in valore assoluto i cali maggiori si registrano nelle spese per Quote associative (- € 43.000 corrispondente a - 11,2%) e oneri diversi di gestione (- € 34.000 pari al - 6,3%); più rilevante la flessione registrata nelle spese per organi istituzionali (- 58,3% rispetto al 2016) in ragione dell'eliminazione dei gettoni per gli organi di amministrazione prevista dal D.Lgs 219/2016.

Hanno, come detto, fatto registrare un decremento rispetto al 2015 (- € 33.000) le **quote associative**, in relazione al contributo all'Unione Regionale, all'Unione Nazionale (per diminuzione base imponibile) e alla Partecipazione al Fondo Perequativo (sempre in ragione della revisione delle modalità di calcolo e in conseguenza della diminuzione del diritto annuale – DM 8 gennaio 2015)

Le risorse destinate agli **interventi economici** passano da € 1.1151.576 del 2016 a € 964.745 dell'esercizio 2017, con un decremento di oltre il 16% ed un'incidenza pari a circa il 13 % degli "Oneri Correnti". Le risorse destinate alla promozione sono in particolare illustrate nella parte di relazione sui programmi e progetti.

Gli **ammortamenti**, pari a circa € 181.000, riguardano il patrimonio immobiliare e mobiliare dell'Ente e sono complessivamente in calo di circa € 14.000 rispetto all'anno precedente, principalmente per minori quote di ammortamento immobilizzazioni materiali ( per mobili, macchine ed apparecchiature varie di vecchia acquisizione già completamente ammortizzati).

Gli **accantonamenti per svalutazioni** pari a € 1.231.691,15 (- circa € 538.000,00 rispetto al 2016) si riferiscono, per € 1.174.000, ai crediti relativi per diritto annuale di competenza dell'esercizio: per maggiori dettagli si rinvia alla parte inerente il ricavo da diritto, dove è esposta anche l'analisi della quota di accantonamento, per fornire una visione più organica e completa dell'argomento.

Ammonta ad oltre € 15.000 l'accantonamento inerente il credito contabilizzato per il 2017 (ruolo esecutivo nel 2018) per sanzioni amministrative ex-Upica e recuperi spese.

Infine, come chiarito della Determina Dirigenziale n. 428 del 29/12/2017, a causa della scarsissima se non nulla probabilità di effettivo incasso, è anche stato per intero svalutato nell'esercizio il credito di €42.155,85 vantato nei confronti della Immobiliare

costruzioni I.T.C. sas di Alfredo Del Maestro & C. dopo l'esito favorevole all'Ente, sia in primo che in secondo grado di giudizio, della controversia intentata dalla società contro la Camera di Commercio.

Nel 2017 tra gli **accantonamenti per rischi ed oneri**, l'accantonamento di € 20.000, con destinazione a specifico Fondo rischi, rilevato tra i costi dell'esercizio in ragione della decisione giudiziale attesa per la controversia intentata contro la Camera dalla San Marco srl. L'importo è stato prudenzialmente stimato tenendo conto del grado di rischio gravante sull'Ente secondo le informazioni e le indicazioni del legale che ne cura la difesa in giudizio; per approfondimenti si rinvia alla Determina Dirigenziale n. 89 del 07/03/2018.

Dal confronto tra i risultati 2017 e quelli 2016, oltre alla diminuzione del risultato della gestione corrente per circa € 1.045.000 (in presenza di una diminuzione dei ricavi anche se in contemporanea diminuzione degli oneri correnti), si evidenzia la sostanziale stabilità del risultato **della gestione finanziaria** (- € 5.000) e del risultato **della gestione straordinaria** (- € 9.600).

I **proventi finanziari** sono composti principalmente dai proventi mobiliari derivanti dalle partecipazioni detenute (saldo dividendo Salt 2016 pari a € 75.000).

Dall'1.2.2015 le disponibilità di cassa sono depositate sul conto di Tesoreria aperto presso la Banca d'Italia. Il saldo al 31.12.2017 su tale conto è di circa € 7.576.000 e gli interessi liquidati per l'anno 2017 al tasso fisso minimo dello 0,001% sono stati pari a circa € 60.

#### **- Gestione straordinaria -**

I **proventi straordinari** inerenti il diritto annuale per l'esercizio 2017 derivano oltretutto da incasso da ruoli per annualità con crediti già esauriti o con fondo parificato al relativo credito, anche dall'avvenuta emanazione del ruolo per l'annualità 2014 (maggior credito definitivamente accertato per sanzioni ed interessi) per maggiori dettagli si rinvia alla parte di confronto con il dati di previsione. Come già evidenziato in precedenza peculiare per il 2017 la sopravvenienza attiva da eliminazione debiti da dritto annuale annualità 2009-2014, in particolare: "versamenti non attribuiti" (€ 28.725) e "Incassi Agenzia Entrate da regolarizzare" (€ 137.290) rilevata a conclusione del progetto "Riconciliazione Credito/Debito diritto annuale anni 2009-2014 con posizioni Diana-Disar". Per un esame approfondito si rinvia alla Determinazione Dirigenziale n. 90 del 9/3/2018.

Tra le componenti positive straordinarie di reddito, come visto, anche il saldo contributo 2015 da Unioncamere Toscana per Progetto Vetrina Toscana (€ 10.000).

Tra le **sopravvenienze passive** in evidenza, come già ricordato, l'eliminazione del contributo a seguito corresponsione diretta alla partecipata da parte del Comune di Lucca per campagna promozionale Lucca Promos anno 2016.

---

A conclusione dell'esame delle componenti di reddito del bilancio d'esercizio camerale, appare opportuno sottolineare i comportamenti adottati dall'Ente nel corso dell'esercizio nel rispetto dei contenuti delle disposizioni normative vigenti in materia di

contenimento della spesa pubblica (leggi Finanziarie, manovre estive e Leggi di stabilità, disposizioni “milleproroghe” relative agli anni dal 2006 al 2017).

Si ricorda che i limiti di spesa, gli accantonamenti ed i relativi versamenti previsti per l'esercizio 2017 dalle disposizioni di contenimento della spesa pubblica erano analiticamente individuati nella Relazione al Preventivo Economico 2017 approvato con Delibera di Consiglio n.11/2016. Con successiva Determina Dirigenziale n. 122/2017, venivano inoltre definiti, in particolare, i dati contenuti dell'apposita tabella ministeriale di monitoraggio e disposti i versamenti da effettuare alle diverse scadenze, come previste dalle norme di riferimento.

Si riepilogano qui di seguito, pertanto, i versamenti cui si è effettivamente proceduto nel corso dell'esercizio, con riferimento alle varie disposizioni normative e alle voci di spesa a diverso titolo interessate.

E' stato effettuato **entro il 31 marzo** dell'esercizio il versamento di cui all'art.61 comma 17 del D.L. 112/2008 convertito in Legge 133/2008 e alle circolari MEF n.36 del 23/12/2008 e 10/2009. Le somme che si è proceduto a versare (€ 1.707) sono derivanti rispettivamente da:

- art.61 comma 1 - spese per la commissione mediatori
- art.61 comma 2 lettera a) spesa per studi ed incarichi di consulenza discrezionali
- art.61 comma 5 spese di rappresentanza

Effettuato nel 2017 anche il versamento complessivo di € 134.625 derivante da:

- art. 8 comma 3 DI 35/2012 convertito in Legge 135/2012: 10% consumi intermedi 2010 e art.50 comma 3 DI 66/2014 convertito in Legge 89/2014: ulteriore 5% consumi intermedi 2010, per un totale di € 134.625.

Sul fronte del contenimento delle spese di funzionamento, anche per il 2017 l'aspetto certamente più significativo è stato infatti rappresentato dal suddetto obbligo di contenimento della spesa per consumi intermedi e di versamento entro il 30 giugno, così come previsto dal D.L. 95/2012 convertito in Legge 135/2012, rafforzato dal DI 66/2014 convertito in Legge 89/2014.

Si ricorda che l'individuazione delle voci di spesa rientranti nei consumi intermedi per la determinazione della base imponibile di riferimento è avvenuta sulla base della Circolare del Ministero dell'Economia e Finanze n.5 del febbraio 2012, nel rispetto delle disposizioni di cui alle Circolari del Ministero dell'Economia e Finanze n. 28 del 7/9/2012 e dello Sviluppo Economico n.0190345 del 13/09/2012, nonché delle indicazioni emerse dall'incontro del 17 settembre 2012 del Gruppo di Lavoro delle Camere toscana Contabilità Bilanci e Diritto annuale. La base imponibile di riferimento è stata poi successivamente rivista (Determina Dirigenziale n. 345 del 16/11/2012) a seguito delle circolari del Ministero dell'Economia e Finanze n. 31 del 23/10/2012 e dello Sviluppo Economico n.0218482 del 22/10/2012, nonché delle indicazioni emerse in occasione dal Forum di studio del 24/10/2012 organizzato dall'Unioncamere Nazionale. Infine, con Determina Dirigenziale n. 207 del maggio 2013, è stato definitivamente accertato in € 897.502 il valore dei consumi intermedi 2010, base imponibile di riferimento per il versamento annuale. Con l'ulteriore contenimento del 5% vigente dal 2014 la somma

conseguentemente versata in data 30/06/2015 a favore del bilancio dello Stato è stata pari ad € 152.879. Il limite di stanziamento vigente per i consumi intermedi a valere dall'esercizio 2015 risulta stabilito in € 830.925, come fissato nella Determina Dirigenziale n. 205 del 27/06/2014.

La parte prevalente dei consumi intermedi corrisponde a spese del mastro oneri di funzionamento (fanno eccezione solo alcune limitate voci di spesa degli Altri costi del Personale, i rimborsi spese degli organi, gli interessi passivi), ricomprendendo quasi per intero i sottomastri: **prestazione di servizi, godimento di beni di terzi e oneri diversi di gestione**. Rimangono infatti fuori dai consumi intermedi, secondo la definitiva impostazione adottata, solo poche componenti: oneri per assicurazioni, oneri legali e notarili, buoni pasto, oneri per rimborso spese da F24, contributo consortile Infocamere, le varie imposte (Ires – Irap – IMU), oneri per rilascio dispositivi digitali, oneri per acquisto carnet ATA, TIR e vari per export, tasse per igiene ambientale/rifiuti, canone Tv e tassa di affissione.

Coerentemente all'impostazione già in essere per altre spese soggette a contenimento, escluse dai consumi intermedi, invece, le voci del mastro Interventi Economici: come avvalorato e ribadito dalla circolare Ministero Sviluppo Economico del 0190345 del 13/09/2012 già citata, si tratta di *“oneri legati alla realizzazione dei programmi di attività e dei progetti finalizzati a sostenere lo sviluppo economico del territorio, strumentali alla realizzazione della “mission istituzionale”* ed il considerarle consumi intermedi avrebbe, infatti, comportato *“una penalizzazione di tutte quelle Camere – come la Camera di commercio di Lucca – che effettuano direttamente le iniziative promozionali a vantaggio di quelle che, invece, realizzano le medesime attività attraverso forme di erogazioni finanziarie con contributi verso terzi o delegandole alle proprie aziende speciali”*. Per la stessa motivazione, e secondo una visione unitaria, sono state escluse dai consumi intermedi anche tutti i costi della funzione promozione, funzionali alla realizzazione delle attività promozionali.

I risultati conseguiti, a consuntivo, rivelano che il contenimento dei consumi intermedi 2017, come sopra sinteticamente individuati, è stato superiore a quello imposto dal limite di legge:

- consumi intermedi 2010 = € 897.502 (come da ultimo stabilito con Determina Dirigenziale 207/2013)
- **limite D.L. 95/2012 per consumi intermedi 2017, come modificato dall'art. 50 comma 3 del D.L. 66/2014 convertito il Legge 89/2014. = € 830.925** dato dallo stanziamento delle corrispondenti voci in essere al 7 luglio 2012 (€ 965.550) complessivamente ridotto del 15% del 2010 (ovvero € 134.625) come rappresentato dal percorso interpretativo di applicazione della norma sopra delineato.
- consumi intermedi 2017 rilevati a consuntivo = **€ 415.428,28**
- Versamento 2017 = **€ 134.625**

E' stato effettuato, entro il 31 ottobre dell'esercizio, il versamento di cui all'art.6 DL 78/2010, convertito in legge 122/2010 e successive modifiche. Le relative misure di contenimento 2017 hanno prodotto un importo complessivo di costo pari a circa € 32.760 che deriva da:

- Incarichi di studi e consulenza discrezionali: 80% del 2009
- Spese di rappresentanza: 80% del 2009

- Spese per missioni del personale: 50% del 2009 (tenuto conto di quelle escluse dal limite)
- Spese per la formazione del personale: 50% del 2009 (parte contingentata)
- Spese per autovetture: 20 % del 2009 (parte contingentata)
- Spese per indennità e compensi organi: 10% su importi 2010 (considerate le riunioni 2017 stimate; in realtà ad ottobre 2017 le somme versate hanno tenuto conto anche del credito di € 801,00 relativo al versamento 2016 risultato eccessivo rispetto alle riunioni effettive dell'esercizio 2016). Sono stati dunque versati alle casse dello Stato ad ottobre 2017 complessivamente € 31.959.

**L'ammontare complessivo delle economie "forzose" versate allo Stato ammontano per l'anno 2017 ad € 169.092,23**, in calo rispetto a quelle dell'anno 2016, per la mancata proroga della misura di contenimento delle spese per acquisto di mobili ed arredi e per il ridotto ambito di applicazione delle misura di contenimento sui compensi per gli organi dopo l'entrata in vigore del D.Lgs. 219/2016 che ha eliminato i compensi per gli organi di amministrazione, come chiarito anche dalla Nota MISE 0119221 del 31/03/2017.

Considerati dall'Ente non soggetti a contenimento/versamento: le spese per l'autovettura camerale obbligatorie per legge o per la sicurezza; gli incarichi funzionali all'erogazione di servizi di valenza promozionale in quanto rientranti nella *mission* assegnata dalla Legge 580/1993; le spese per missione relative allo svolgimento di compiti ispettivi istituzionalmente esercitati dalla Camera, nonché quelle per missioni strettamente indispensabili per motivate attività promozionali; le spese di formazione relative a processi di accrescimento della professionalità, ai sensi della Direttiva n.10 del 2010 della Funzione Pubblica, nonché quelle inerenti le materie di cui alla Legge 190/2012; le spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità in quanto sostenute per fini di promozione dell'economia del territorio e quindi strettamente inerenti la *mission* della Camera di Commercio (Circolare Ministero Economia e Finanze 40/2007).

Sul fronte del contenimento delle spese di manutenzione ordinaria e straordinaria su immobili (limitatamente alla componente soggetta a contenimento) si evidenzia che nel 2017 sono risultate pari a circa 68.300, composte per circa € 50.725 da spese per interventi di manutenzione ordinaria e per circa 17.500 da spese di manutenzione straordinaria aventi natura soggetta a contenimento.

Il limite di riferimento per il 2017 era € 70.698,99 corrispondente all' 1% del valore degli immobili utilizzati (Legge Finanziaria 2008 art. 2, comma 623 e art.8, comma 1 DL 78/2010 convertito in Legge 122/2010), come determinato ai sensi della nota ministeriale n.3131 del 21 aprile 2008 (riferimento valore al 31.12.2016), con esclusione dal calcolo, e relativi limiti, delle spese inerenti l'immobile di proprietà in locazione all'amministrazione Provinciale e attualmente sede dell'Istituto Giorgi, secondo le indicazioni a suo tempo concordate (maggio 2008) con il Collegio dei Revisori dei Conti.

In sintesi i relativi dati:

- valore di riferimento ai fini del versamento - oneri di manutenzione 2007: € 56.504
- valore immobili al 31.12.2016 (al netto immobili in uso a terzi): € 7.069.898,62
- limite spese di manutenzione 2017: ordinarie e straordinarie 2% valore immobili al 31.12.2016: 141.397,97; solo ordinarie: 1%: € 70.698,99



- spese di manutenzione ordinaria e straordinaria su immobili di natura contingentata 2017: € 68.299,54

Non si è proceduto ad effettuare alcun versamento entro giugno, data la differenza negativa tra il parametro di riferimento per il versamento (spesa 2007) ed il limite (ampiamente rispettato) vigente per l'anno 2017.

Nell'esercizio 2017 è stato ampiamente rispettato (oneri postali contingentati € 2.678,50) anche il limite di spesa (determinato in circa € 17.000) inerente il contenimento delle spese per comunicazioni cartacee, così come previsto dall'art. 8, comma 1 lett. c) del DL 95/2012 convertito in Legge 135/2012, che impone la razionalizzazione e riduzione delle comunicazioni cartacee verso gli utenti inerenti l'attività istituzionale, con conseguente riduzione, dall'anno 2013, almeno al 50% delle spese sostenute nel 2011. Per la disamina delle varie tipologie di spesa postali, la definizione della base imponibile di riferimento e il richiamo alla azioni di riduzione delle comunicazioni cartacee che l'ente ha intrapreso, si rinvia alla Determina Dirigenziale n. 3 del 8/1/2014 che dettaglia anche alcune tipologie di spesa considerate escluse dal limite: quelle per l'invio degli atti giudiziari (spese in base a tariffe governative), quelle per l'invio di carte tachigrafiche (con recupero recupero spese a carico dell'utente), quelle inerenti attività del Censimento (finanziate con contributo Istat), quelle per invio brevetti al Ministero Sviluppo Economico (specifica previsione normativa). Dall'esercizio 2014, per un migliore monitoraggio delle spese soggette a contenimento, si sono impiegati due distinti conti.

Limite di spesa vigente dal 2013 e dati effettivi 2017 a consuntivo sono così sintetizzabili:

<b>ESERCIZIO 2017</b>	
<b>ONERI POSTALI E DI RECAPITO - conto 325.053</b>	<b>€ 2.678,50</b>
<b>LIMITE (per spese conto 325.053) ex art. 8, comma 1 DL 95/2012 convertito in Legge 135/2012</b>	<b>€ 17.076,46</b>
<b>ONERI POSTALI E DI RECAPITO NON CONTINGENTATI conto 325.054</b>	<b>€ 10.926,25</b>
Spese rimborsate da entrata	
Spese Cad-cam	
Spesa invio atti giudiziari	
Spese per assicurate	

A conclusione di questa disamina si ricorda che, nello sforzo di contenere al massimo i costi di approvvigionamento di beni e servizi, l'Ente da anni si avvale, ove disponibili, delle convenzioni Consip e, in conformità delle previsioni normative imposte dal DL 52/2012 convertito in Legge 135/2012, ricorre in modo prioritario al Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione.

## Investimenti nell'esercizio - patrimonio

Le spese del 2017 in **immobilizzazioni immateriali** sono state pari a circa € 1.069,00 in diminuzione rispetto a quelle del 2016. Le **immobilizzazioni materiali (€ 64.244,78)** sono state sostenute prevalentemente per interventi sugli immobili di proprietà (€ 58.200,29), in particolare: sull'immobile sede degli Istituti scolastici "Giorgi" e "Pertini", per intervento straordinario ed urgente per sistemazione di porzione di tetto ceduto e per alcuni interventi per il ripristino delle condizioni di sicurezza dell'edificio, nonché sull'edificio sede del magazzino di Piazza della Cervia per interventi sul manto di copertura condominiale. Le restanti spese si riferiscono principalmente ad acquisto di attrezzature informatiche (€ 5.100 circa) per vari uffici camerati. Non è stato effettuato alcun investimento di tipo finanziario.

## - Stato Patrimoniale -

Lo **Stato Patrimoniale** evidenzia la consistenza degli elementi patrimoniali attivi e passivi al 31.12.2017. La variazione del Patrimonio Netto (come differenza fra il totale delle Attività, € 33.788.235,72 ed il totale delle Passività € 5.671.334,16, rispetto al 31.12.2016 é di € -53.537,54 e corrisponde al disavanzo di esercizio rilevato per l'esercizio 2017, di € -59.969,54 sommato algebricamente alla variazione del Fondo Riserva Partecipazioni per € 6.432,00. Naturalmente le variazioni alle varie poste patrimoniali sono state effettuate sulla base dei movimenti registrati nella contabilità economico-patrimoniale.

## Oneri, proventi e investimenti per Funzioni istituzionali

Il conto economico è stato riclassificato in base al criterio di reale generazione/assorbimento delle risorse da parte di ciascuna funzione istituzionale ed è confrontabile con l'Allegato A del Preventivo economico.

Per tutti gli oneri indiretti, sono stati utilizzati i criteri di ripartizione del Preventivo e per entrambi le versioni dei dati (Budget Aggiornato e Consuntivo).

Si riporta il quadro degli oneri indiretti ripartiti sulle diverse funzioni secondo criteri o parametri di ribaltamento:

Tipologia di costo	Parametro di ribaltamento	Budget Aggiornato 2017	Consuntivo 2017
Oneri per Acqua, Energia elettrica, Riscaldamento e Condizionamento	Mq x energia e riscald.	81.000,00	80.387,53
Oneri per Pulizie Locali e Servizi di Vigilanza	Mq x pulizia e vigilanza	53.300,00	51.684,86
Buoni Pasto	Buoni Pasto	28.400,00	28.378,48
Oneri Postali e di Recapito	Peso % per postali		
Oneri Telefonici	Peso % per telefoniche	17.000,00	10.040,46
Oneri per Mezzi di Trasporto e Vestiario di servizio	N Km	3.000,00	1.610,17
Ammortamento Fabbricati	Peso % x Ammort. Sedi e Maga	150.700,00	149.961,21
Amm.to Impianti Speciali di comunicazione	Peso % x Ammort. Impianti speciali	5.100,00	4.298,80
Amm.to Macch. Apparecch. e Attrezzatura varia	Peso % x Ammort. Macchine e Attrezz.	6.650,00	4.069,13
Amm.to Macch. Ufficio Elettron. Elettron. e Calcolatrici	Peso % x Ammort. Macchine Elettroniche	13.450,00	9.876,80
Amm.to Mobili	Peso % x Ammort. Mobili	1.900,00	1.401,43
Amm.to Arredi	Peso % x Ammort. Arredi	800,00	325,74
<b>Costi comuni residui</b>	Numero Dipendenti	892.000,00	820.350,41
	<b>TOTALE COSTI</b>	<b>1.253.300,00</b>	<b>1.162.385,02</b>

Di seguito si forniscono alcuni chiarimenti sui parametri di riparto (driver) e sulla formazione dei valori driver che sono serviti per l'allocazione dei costi indiretti.

Per le voci Oneri telefonici e Oneri Postali e di Recapito viene definito un peso % per ciascuna area organizzativa di gestione (CdR) che viene poi moltiplicato per i dipendenti previsti o applicati in ciascun Cdc dell'area stessa. Infine tutti i valori ottenuti vengono percentualizzati e applicati per l'assorbimento del costo indiretto.

Per il gruppo Oneri per Pulizie Locali e servizi di Vigilanza nonché per il gruppo Oneri per Acqua, Energia elettrica, Riscaldamento e Condizionamento viene utilizzato il criterio di riparto mq totali delle sedi Lucca e Viareggio includendo oltre ai mq direttamente imputabili (utilizzo) a ciascun Cdc anche quelli relativi a sale e zone comuni allocati sui Cdc utilizzando anche qui criteri di riparto.

Per i Buoni Pasto il costo viene ripartito in base al n. buoni assegnati (per competenza) in ciascun Cdc.

Per le voci Oneri per Mezzi di Trasporto non contingentati, Altre spese di gestione Mezzi di Trasporto e Amm.to Autoveicoli e Motoveicoli, è stato definito un peso % applicato solo a due CdC facenti parte della Funzione istituzionale A.

Per l'ammortamento degli Immobili (Fabbricati) si precisa quanto segue:

**1)** la quota relativa all'Istituto Giorgi è stata destinata a carico della Funzione Istituzionale Servizi di Supporto (sul Cdc Provveditorato).

**2)** gli ammortamenti dei magazzini e del garage per automezzi camerale sono stati individuati specificamente e ripartiti in base al n. dipendenti (espressi in unità equivalenti) previsti o effettivamente applicati nell'anno in ciascun Cdc.

**3)** per gli ammortamenti restanti e relativi alla sede Lucca e alla sede periferica di Viareggio sono state individuate in primo luogo le quote di ammortamento relative a tutte le sale in base ai metri quadri delle stesse sul totale dei mq delle due sedi e tali quote sono state poi ripartite in base alle utilizzazioni previste o effettuate (n. volte) da ciascun Cdc nel 2017 (per la versione consuntivo sulla base delle rilevazioni estratte dalla Intranet camerale dove viene gestita la risorsa sale).

La parte residua è stata poi suddivisa in base ai mq tra quota relativa alle superfici direttamente o funzionalmente accessorie ai centri di costo-uffici e quota relativa a superfici comuni o comunque non funzionalmente legate ai Cdc quanto ad utilizzo. Mentre quest'ultima quota è stata ripartita con il criterio generale del n. dipendenti previsti o applicati in ciascun Cdc, per la restante quota la parte relativa alla sede Lucca è stata ripartita in base ai mq utilizzati dagli Uffici-Centri di costo mentre la parte relativa alla sede periferica di Viareggio è stata ripartita in base ad un peso % attribuito agli Uffici-Cdc più significativi (35 per Registro imprese, 30 per Artigianato, Protesti ed Export, 10 per Diritto Annuale, 5 per Arbitrato e Conciliazione, 20 per Servizio Promozione).

4) infine si è pervenuti al peso % finale derivato per ciascun Cdc utilizzando accorgimenti e criteri descritti ai punti 1), 2), e 3). Le percentuali ricavate per ciascun Cdc sono state inserite come Driver di riparto nel software gestionale.

Per l'Ammortamento degli Impianti Speciali di comunicazione, dei Macchinari, Apparecchiature e Attrezzatura varia e delle Macchine d'ufficio Elettrom. Elettroniche e Calcolatrici si è proceduto come segue: se erano presenti quote di ammortamento attribuibili a Cdc dell'Area promozione per cespiti presenti presso terzi per ragioni promozionali la relativa quota è stata assegnata ad un Cdc della Funzione promozionale; se presenti quote di ammortamento per cespiti presenti presso le controllate Lucca In-Tec e Lucca Promos la relative quote sono state assegnate ai Cdc camerale Lucca In-Tec e Lucca Promos facenti parte entrambi della Funzione Istituzionale promozionale. La quota di competenza residua è stata ripartita in base al n. dipendenti (espressi in unità equivalenti) effettivamente applicati nell'anno in ciascun Cdc. Il totale importo derivato dai singoli riparti sui vari Cdc è stato infine percentualizzato per ciascun Cdc. Infine le percentuali ricavate per ciascun Cdc sono state inserite come Driver di riparto nel software gestionale.

Per l'Ammortamento dei Mobili e degli Arredi, una volta attribuiti al Cdc camerale Lucca Promos gli ammortamenti per beni esistenti presso i locali della controllata omonima, dal restante ammontare sono stati in primo luogo isolati gli importi relativi a tutte le sale camerale ripartiti in base alle utilizzazioni previste o effettuate (n. volte) da ciascun Cdc nel 2017 (per la versione consuntivo sulla base delle rilevazioni estratte dalla Intranet camerale dove viene gestita la risorsa sale). La parte residua di ammortamenti di queste due categorie di cespiti è stata suddivisa in base ai metri quadri degli Immobili Lucca e Viareggio (mq sale escluse) ricavando così l'importo relativo alle superfici utilizzate direttamente dai Centri di costo-Uffici e l'importo relativo a tutte le restanti zone comuni o comunque non funzionalmente legate ai Cdc quanto ad utilizzo. La prima quota di questa parte residua è stata ripartita in base a valori ottenuti per ciascun Cdc moltiplicando mq diretti del Cdc per il n. dipendenti (espressi in unità equivalenti) previsti o applicati nell'anno nello stesso Cdc. La seconda quota, relativa alle zone comuni, è stata ripartita solo per il n. dipendenti (sempre espressi in unità equivalenti) previsti o applicati a ciascun Cdc. La somma dei singoli riparti effettuati è stata poi percentualizzata facendo base 100 il totale della quota di ammortamento sia per Mobili sia per Arredi. Infine le percentuali ricavate per ciascun Cdc sono state inserite come Driver di riparto nel software gestionale.

A conclusione, un breve commento sui risultati finali esposti nella tabella seguente.

Le differenze fra il **Budget 2017 aggiornato ed il Consuntivo 2017** riguardano in questo esercizio, tutte le funzioni e principalmente la funzione Servizi di Supporto, che vede aumentare la propria incidenza positiva sul risultato economico d'esercizio per €



C.C.I.A.A. LUCCA - GESTIONE CORRENTE E INVESTIMENTI 2017 DISTRIBUZIONE TRA LE FUNZIONI (Valori in %)										
	ORGANI ISTITUZIONALI E SEGRETERIA GENERALE (A)		SERVIZI DI SUPPORTO (B)		ANAGRAFE E SERVIZI DI REGOLAZIONE DEL MERCATO (C)		STUDIO, FORMAZIONE, INFORMAZIONE e PROMOZ. ECON. (D)		TOTALE (A+B+C+D)	
	Budget Agg.	Cons	Budget Agg.	Cons	Budget Agg.	Cons	Budget Agg.	Cons	Budget Agg.	Cons
<b>PROVENTI ED ONERI CORRENTI</b>										
DIRITTO ANNUALE	0,0	0,0	100,0	100,0	0,0	0,0	0,0	0,0	100,0	100,0
DIRITTI DI SEGRETERIA	0,0	0,0	0,0	0,0	100,0	100,0	0,0	0,0	100,0	100,0
CONTRIBUTI TRASFERIMENTI ED ALTRE ENTRATE	3,5	3,4	26,1	26,8	5,9	9,3	64,5	60,5	100,0	100,0
PROVENTI GESTIONE SERVIZI	0,0	0,0	5,9	4,6	46,3	52,7	47,8	42,7	100,0	100,0
VARIAZIONE DELLE RIMANENZE	0,0	0,0	0,0	3,8	0,0	98,0	0,0	-1,8	100,0	100,0
<b>TOT. PROVENTI CORRENTI</b>	<b>0,3</b>	<b>0,3</b>	<b>63,3</b>	<b>64,5</b>	<b>28,7</b>	<b>28,2</b>	<b>7,7</b>	<b>6,9</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>
PERSONALE	16,3	15,5	20,7	20,7	41,7	42,5	21,3	21,2	100,0	100,0
FUNZIONAMENTO	31,3	30,9	17,7	16,8	35,3	34,5	15,7	17,7	100,0	100,0
INTERVENTI ECONOMICI	0,0	0,0	0,0	0,0	5,1	3,1	94,9	96,9	100,0	100,0
AMMORTAMENTI ED ACCANTONAMENTI	1,3	1,3	87,8	86,2	8,1	10,0	2,8	2,6	100,0	100,0
<b>TOT. ONERI CORRENTI</b>	<b>14,4</b>	<b>13,8</b>	<b>30,4</b>	<b>30,2</b>	<b>28,6</b>	<b>29,1</b>	<b>26,6</b>	<b>26,9</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>
<b>INVESTIMENTI 2017 :</b>										
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	28,7	0,0	25,3	100,0	17,2	0,0	28,7	0,0	100,0	100,0
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	2,8	2,0	84,9	93,0	10,8	2,0	1,5	0,6	100,0	100,0
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE (Nota 1)	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	100,0	0,0	100,0	0,0
<b>TOTALE IMMOBILIZZAZIONI</b>	<b>4,4</b>	<b>1,9</b>	<b>57,5</b>	<b>93,1</b>	<b>8,6</b>	<b>3,9</b>	<b>29,6</b>	<b>1,1</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>
Nota 1) : Le Immobilizzazioni Finanziarie includono qui solo Partecipazioni e quote ma non Prestiti ed Anticipazioni attive										
N.B. : "Budget Agg." = DATI DI PREVENTIVO ASSESTATI AL 31-12-2017										

L'analisi delle percentuali di partecipazione delle varie funzioni al risultato della gestione corrente 2017 mette chiaramente come sempre in rilievo, data la sua stessa natura, la funzione Servizi di supporto per il maggiore risultato positivo (generazione di risorse), ma anche in questo esercizio per il maggior risultato negativo (massimo assorbimento di risorse). La funzione Servizi di supporto accerta un totale di Proventi correnti in diminuzione pari a oltre il 64 % dei proventi dell'Ente (Diritto annuale) ed evidenzia un consumo di risorse in calo pari a circa il 30% dei costi camerali (Ammortamenti ed accantonamenti).

Il confronto fra i dati di Consuntivo 2017 e 2016 nelle varie funzioni evidenzia principalmente il peggioramento nel risultato economico per la funzione Servizi di Supporto (avanzo per € 2.545.000 contro € 3.436.000 del 2016), determinato in particolare dal minor risultato della gestione corrente (€ 2.151.000 contro € 3.356.000 del 2016) generato dai minori proventi correnti relativi al diritto annuale - € 4.135.000 contro € 5.951.000 del 2016 - anche se in presenza di minori Oneri correnti (da ricondurre principalmente al proporzionale minore accantonamento al Fondo Svalutazione Crediti per Diritto annuale).

Rileva anche l'aumento del saldo negativo per la funzione Studio, Formazione Informazione e promozione (€ 1.425.000 contro € 1.090.000 del 2016) determinato dai minori Proventi straordinari (€ 29.000 contro € 442.000 del 2016) anche se in presenza di minori Oneri correnti (Interventi economici).